COMUNE DI MONSAMPIETRO MORICO

Provincia di Fermo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Copia

N. 12 del 26-02-2021

Oggetto: Ricognizione e accantonamento al Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali

L'anno duemilaventuno il giorno ventisei del mese di febbraio alle ore 15:15, presso il piano terra dell'edificio scolastico "Giovanni Paolo II" sito in via G. Leopardi, snc, attuale sede del Comune di Monsampietro Morico, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

Gualtieri Romina	SINDACO	Presente
D'ANGELO ROMINA	Vice Sindaco	Presente
GRECI SIMONE	Assessore	Presente

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE MARIAROSARIA DOTT. GIORGIO

La Signora Avv. Romina Gualtieri, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta comunale a discutere e deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

Premesso che:

- la Legge 145/2018 art. 1 commi da 859 a 872 prevede che: “a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Dato atto che:

- per l'applicazione delle predette misure, si fa riferimento ai tempi di pagamento e ritardo calcolati sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente e al debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

- gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare.

- entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Visto il comma 863 della legge 145/2018, il quale dispone che:

- nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione;

-il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859;

Verificato che la Piattaforma dei Crediti Commerciali alla data del 1 Febbraio 2021 attesta i seguenti valori:

a) indicatore annuale di ritardo dei pagamenti: +18;

b) che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che sulla scorta dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, l'Ente è tenuto ad effettuare un accantonamento al Fondo Garanzia Crediti Commerciali pari al 2%, avendo un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti presente nella suddetta piattaforma pari a +18;

Rilevato che la percentuale di accantonamento al suddetto fondo viene calcolata sullo stanziamento del macro aggregato 3 Titolo I spesa è pari a

		2021	2022	2023
Spese per acquisti di beni e servizi (Macroaggregato 1.03)		660.283,14	517.624,53	517.822,75
FGDC		13.205,66	10.352,49	10.356,46

Dato atto che l'importo sopra evidenziato, arrotondato in € 13.206 per il 2021, € 10.352 per il 2022 e 10356 € per il 2023, va accantonato nella parte corrente del Bilancio di Previsione 2021/2023, in un apposito Fondo sul quale non è possibile disporre impegni né pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione ed è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859;

si propone di

1) Rilevare che alla data del 1 Febbraio 2021 la Piattaforma dei Crediti Commerciali attesta i seguenti valori:

a) indicatore annuale di ritardo dei pagamenti: +18

b) che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

2) Dare atto, pertanto, che l'Ente, è tenuto ad effettuare un accantonamento al Fondo Garanzia Crediti Commerciali, pari al 2%, avendo un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti pari a 18.

3) Impegnarsi ad accantonare nel Bilancio di Previsione 2021/2023, in corso di perfezionamento, l'importo di € 13.205 per l'anno 2021 e di € 10.352 per l'anno 2022 e € 10.356 per l'anno 2023, quale Fondo Garanzia Debiti Commerciali, calcolato sullo stanziamento del macro aggregato 3 Titolo I spesa, al netto delle spese finanziate da entrate vincolate;

4) Dare atto, infine, che il Fondo di garanzia debiti commerciali costituisce un accantonamento nella parte corrente del bilancio sul quale non è possibile disporre impegni né pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione ed è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

LA GIUNTA

Sentita la relazione del Sindaco, sulla base del documento istruttorio sopra riportato;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Visto che la proposta riporta il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile nonché il visto di conformità dell'azione amministrativa da parte del Segretario generale;

Con voti unanimi, resi ed accertati in forma palese

DELIBERA

1) Rilevare che alla data del 1 Febbraio 2021 la Piattaforma dei Crediti Commerciali attesta i seguenti valori:

a) indicatore annuale di ritardo dei pagamenti: +18

b) che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

2) Dare atto, pertanto, che l'Ente, è tenuto ad effettuare un accantonamento al Fondo Garanzia Crediti Commerciali, pari al 2%, avendo un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti pari a 18.

3) Impegnarsi ad accantonare nel Bilancio di Previsione 2021/2023, in corso di perfezionamento, l'importo di € 13.205 per l'anno 2021 e di € 10.352 per l'anno 2022 e € 10.356 per l'anno 2023, quale Fondo Garanzia Debiti Commerciali, calcolato sullo stanziamento del macro aggregato 3 Titolo I spesa, al netto delle spese finanziate da entrate vincolate;

4) Dare atto, infine, che il Fondo di garanzia debiti commerciali costituisce un accantonamento nella parte corrente del bilancio sul quale non è possibile disporre impegni né pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione

ed è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Sulla proposta deliberativa concretizzata dalla premessa e dal dispositivo di cui alla sopra esposta deliberazione n. 12 del 26-02-2021, comportando la stessa riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, si esprime, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **REGOLARITÀ CONTABILE**

Data: 26-02-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Romina Gualtieri)

Sulla presente proposta di deliberazione, costituendo mero atto di indirizzo, non è richiesto il parere ai sensi dell'art. 49 e all'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza amministrativa.

Data: 22-02-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (Romina Gualtieri)

Letto e sottoscritto:

IL SINDACO
F.to (Romina Gualtieri)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (MARIAROSARIA DOTT. GIORGIO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- È stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69);
- E' stata comunicata ai capigruppo consiliari con lettera protocollo n. ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Monsampietro Morico, 27-03-2021

IL ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE
F.to (LAMBERTUCCI FEDERICA)

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, pubblicata a norma di Legge, è divenuta esecutiva in data 26-02-2021

() trascorsi 10 giorni dalla data suindicata di scadenza pubblicazione.

() in quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to (DOTT. GIORGIO MARIAROSARIA)